

22 GEN. 2007



SINPE

Società Italiana di Nutrizione Parenterale ed Enterale

RIUNIONE MONOTEMATICA

**LA NUTRIZIONE ARTIFICIALE
DI LUNGA DURATA**

Torino, 16-18 Novembre 2006

ABSTRACTS

C = Comunicazioni Orali

P = Poster

* = Segnalato tra i primi dieci poster

P24

L'AZIENDA OSPEDALIERA "ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA" DI REGGIO EMILIA ED IL PROGETTO EUROPEO "NUTRITION DAY"

S. VACCARO, E. MANICARDI, W. GIGLIOLI

Servizio Dietetico, Diabetologia e DCA, 3a Medicina e Gastroenterologia, Azienda Ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova", Reggio Emilia

Introduzione. Nel gennaio 2006 si è svolta in Europa il Progetto "*Nutrition Day in European Hospitals*", tendente a valutare la prevalenza della malnutrizione ospedaliera e l'attenzione posta ai problemi metabolico-nutrizionali dei soggetti ricoverati nelle differenti realtà europee, attraverso la somministrazione di un questionario formulato ad hoc e la registrazione dell'outcome degli intervistati a distanza di un mese.

Materiale e metodo. L'AO "ASMN" di Reggio Emilia ha partecipato a tale Progetto, creando al suo interno un "Gruppo di Lavoro *Nutrition Day*", composto da: S. Vaccaro (*Coordinatore del GdL*) e M. Sardo Cardalano (*Servizio Dietetico*), E. Manicardi, B. Boni e M. Ganassi (*U.O. 2^a Medicina*), W. Giglioli, L. Pavarelli e M. Guarino (*U.O. 3^a Medicina*). Sono stati intervistati n. 100 degenti (M: n. 48; F: n. 52; età: 72.54 ± 13.65 anni; peso attuale: 73.06 ± 15.51 kg; BMI: 26.65 ± 5.41 kg/m²).

Risultati. Dall'analisi dei dati raccolti è emerso quanto segue: a) ospedalizzazione per patologie Gastrointestinali (20.16%), Cardiovascolari (15.12%), Polmonari (11.76%), SNC (10.08%), Endocrine (4.2%), Epatiche (3.36%), Neoplastiche (3.36%), Muscolo-Scheletriche (1.68%), Ematiche (0.84%); b) comorbidità: nessuna (7.48%), Diabete Mellito (5.44%), BPCO (4.76%), IMA (4.08%), Insufficienza Cardiaca (2.72%), Altre Patologie (21.76%); c) modificazione ponderale negli ultimi 5 anni: il 42% ha dichiarato di aver perso peso, mentre la restante quota ha mantenuto costante il proprio peso; d) attività motoria: il 62% cammina autonomamente - all'interno della propria stanza (24.2%) e/o del corridoio dell'U.O. di degenza (87.1%) e/o fino al bar (12.9%) - mentre la restante quota ha bisogno di aiuto per sostenersi in piedi (20%) o rimane tutto il giorno a letto (18%); e) alimentazione: tutti hanno beneficiato del vitto ospedaliero comune, con un apporto calorico compreso tra 1500 e 1800 Kcal/die; f) outcome: n. 76 dimessi, n. 15 trasferiti presso altro Centro, n. 6 ancora ricoverati in Ospedale e n. 3 deceduti.

Commento. L'assunzione alimentare durante la degenza è stata riferita dal 55% degli intervistati normale (sovrapponibile a quella della propria abitazione) e ridotta rispetto alle proprie abitudini dal 45% (60% un po' meno del solito, 17.8% meno della metà, 22.2% non ha mangiato nulla) a causa di mancanza di appetito (60%), difficoltà alla deglutizione/masticazione (17.8%), senso di nausea (2.2%) o altre cause (20%).